

ABONNAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia e
nel Regno anche L. 24
domenica 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Nel giornale non si accettano inserzioni, né non si pagamento è anticipato. Per una sola volta in IV pagine cent. 10 alla linea, per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo luglio 1881

comincia un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI ai prezzi indicati in testa del Giornale:

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci ad anticipare l'importo semestrale; e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 17 giugno.

Ecco il testo della lettera indirizzata dal signor Roustan ai rappresentanti delle Potenze estere a Tunisi per informarli che era stato delegato dal Bey per mantenere le relazioni fra essi ed il Governo berlinese. « Ho l'onore di informarvi che ho rimesso nelle mani di Sua Altezza il Bey di Tunisi l'atto di ratifica del trattato di garanzia, concluso il 12 maggio scorso fra il Governo della Repubblica francese e quello della Reggenza, di cui troverete qui unita una copia. L'articolo 5 di questo trattato stipulando che il Governo francese sarà rappresentato presso Sua Altezza il Bey da un Ministro residente, il signor Presidente della Repubblica ha voluto affidarmi queste funzioni in virtù del decreto di cui pure vi rimetto qui unita la copia. Dal canto suo, Sua Altezza il Bey, in vista di assicurare, per quanto lo concerne, la esecuzione del trattato di garanzia, ha delegato, con un decreto di cui troverete qui unita la traduzione, il Ministro residente della Repubblica come il solo mandatario per le relazioni con gli agenti delle Potenze straniere a Tunisi. Recando questi diversi atti a vostra cognizione, tengo ad assicurarvi del mio vivo desiderio di mantenere nelle duplice funzioni di cui mi trovo investito, le buone relazioni fra i nostri due Governi e fra essi e quello di Sua Altezza il Bey, e spero poter contare, da parte vostra, sulla re ciprocenza di questo sentimento. Aggradiate ecc. »

Sul fatto che questa lettera accenna, importanti discussioni avvennero al Parlamento inglese; ed i lettori le troveranno ampiamente riassunte nei telegrammi.

Una nobile risposta è quella data dal Ministero spagnolo agli Ebrei di Russia, che cioè, volendo essi rifugiarsi sulle terre di Spagna, vi troverebbero quella libertà e quella pace che in Russia non è loro concessa. Si calcolano a 60,000 gli ebrei che forse rientrano nel regno iberico; le cui condizioni economiche potrebbero, per questo solo fatto, ricevere un notevole impulso verso il meglio, come nessuno dubiterà conoscendosi l'attività degli ebrei.

In Russia, finiti i tumulti anti-semitici, alle violenze della plebaglia tengono dietro le violenze della soldatesca, specialmente dei barbari cosacchi. A Odessa un distaccamento di cosacchi, condotto da un capitano di Stato Maggiore, disperse, a colpi di staffile, un corteo funebre israelita. A Smila, nel Governo di Kiev, dopo repressi i tumulti, nei quali rimasero uccise 13 persone e 20 furono ferite, avvennero barbare esecuzioni senza alcun ordine delle autorità militari o giudiziarie. Uomini e donne cristiane e israeliti furono pubblicamente percosse a colpi di knut, senza alcuna procedura. Alcuni dei disgraziati, fra cui persino fanciulli, ebbero fino due e trecento colpi di knut. Povera Russia!

I CATTOLICI

ALLE URNE AMMINISTRATIVE

Con questo titolo il Giornale clericale, che volle chiamarsi *Cittadino Italiano*, contiene un articolo di fondo nel n. 134 di mercoledì-giovedì. Sapendo che la maggior parte dei nostri concittadini non leggono il pre-citato Giornale, crediamo utile di riportare succintamente il tenore di quest'articolo che merita l'attenzione non soltanto di quelli inscritti nelle Associazioni politiche del nostro paese, ma di tutti quanti apparten-gono al partito *nazionale*.

Osserviamo innanzi tutto che l'articolo sarebbe stato più esattamente intitolato: *I Clericali alle urne amministrative*.

Lo scambio della qualifica di Cattolici, con la vera di Clericali, non è senza artificio, anzi è quell'artificio stesso con quale fu battezzato il Giornale clericale col nome di *Cittadino Italiano*. I Cattolici possono essere, e sono moltissimi, appartenenti a qualunque partito; mentre i Clericali non costituiscono che una setta che per rivendicare il potere temporale vorrebbe distruggere l'unità d'Italia, idea antipatriotica e pazza, come lo dimostra anche il Padre Curci nel-l'ultimo suo scritto: *la Nuova Italia ed i vecchi zelanti*.

Ecco cosa dice il *Cittadino Italiano* nel suo articolo:

Dopo aver premesso che ogni altro partito (*Moderato, Progressista, Indipendente*) lavora per avversare l'ordine e per *scristianizzare* le Province ed i Comuni, come scristianizzò lo Stato, deplora la freddezza dimostrata in passato dal suo partito, ri-tendendo che la causa principali-sima dell'inazione debba ascriversi alla diffidenza delle proprie forze; e prosegue, dimostrando che gravissimo è il torto, che se nelle elezioni politiche i brogli sono facilissimi, massime per il gran numero di elettori stipendiati dal Governo i quali accorrono alle urne come servitori che si veggono minacciati ad ogni disobbedienza di restar privi dello stipendio; nelle elezioni amministrative tale pericolo può sussistere, ma con minor detrimento del risultato, stante il maggior numero degli elettori amministrativi.

A meglio animare gli elettori clericali ricorda, che le elezioni amministrative che ebbero luogo negli ultimi anni, là dove smessa l'astensione accorsero compatti alle urne, stanno a provare quanta sia la loro forza, e cita ad esempio le elezioni dell'anno scorso avvenute a Roma ed a Venezia ed in altre città secondarie, per concludere: possiamo vincere perché vogliamo vincere; e soggiunge: *nello stesso nostro Friuli dove l'aperta cominciò ad esser vinta, potremmo toccare con mano che il numero degli avversari è inferiore di assai a quello degli elettori sui quali possiamo contare*.

A meglio provare quest'ultima asserzione, il *Cittadino* riporta alcune cifre. Nel Comune di Udine, egli dice, gli elettori inscritti sommavano a 2091, i votanti furono 962, gli astensionisti 1129, e leggendo l'elenco di quest'ultimi, assicura che una metà, a dir poco, appartiene al suo partito, ciò che equivale a 563 elettori, i quali se fossero accorsi alle urne avrebbero fatto triunfare nello scorso anno

la lista clericale anche per il Consiglio comunale contro la coalizione dei tre partiti uniti assieme, cioè i *Moderati, i Progressisti e gli Indipendenti*.

Parlando poi delle elezioni nello scorso anno per il Consiglio Provinciale, che volle chiamarsi *Cittadino Italiano*, contiene un articolo di fondo nel n. 134 di mercoledì-giovedì. Sapendo che la maggior parte dei nostri concittadini non leggono il pre-citato Giornale, crediamo utile di riportare succintamente il tenore di quest'articolo che merita l'attenzione non soltanto di quelli inscritti nelle Associazioni politiche del nostro paese, ma di tutti quanti apparten-gono al partito *nazionale*.

Da questo appello del *Cittadino* risulta chiaramente che in quest'anno i clericali rifiutano il concorso di qualsiasi altro partito, perché vogliono vincere da soli, e così misurare le proprie forze, onde, se incoraggiati dall'esito, presentarsi più tardi colla nuova Legge elettorale (atteso il maggior numero degli elettori) nelle elezioni politiche.

Per ciò che riguarda le elezioni comunali del Comune di Udine, crediamo che il *Cittadino* possa ingannarsi; ma per le elezioni del Consiglio Provinciale, alle quali prenderanno parte i Comuni rurali, reputiamo che una divisione fra i partiti *nazionali* possa dar causa vinta al partito clericale.

I seguenti dati ufficiali sulle elezioni per il Consiglio Provinciale dell'anno scorso, meritano di essere ricordati.

Non parliamo dei due candidati che ottennero il maggior numero dei voti, i quali figuravano nella lista clericale, ma furono favoriti da altri partiti — Limitiamoci al terzo, a quell'osostenuto dal solo partito clericale. L'avvocato Casasola riportò in complesso voti 884, dei quali 630 nei Comuni rurali, e 254 in quello di Udine. Il conte Della Torre che figura nella lista dei progressisti, moderati ed indipendenti, nei Comuni rurali non riportò se non voti 369, come ne riportò 320 il cav. Francesco Braida compreso nella sola lista dei progressisti. Perché il conte Della Torre potesse riuscire sul Casasola, doveva riportare nel Comune di Udine 516 voti. Ne riportò infatti 698, perché sul di lui nome si concentrarono i voti di tutti i partiti nazionali; ma se questi fossero stati divisi, certamente sarebbe riuscito il candidato del partito clericale. Ciò sia di ammaestramento agli elettori del Comune di Udine, che in quest'anno figura fra i primi nelle elezioni amministrative.

X.

anni le concessioni temporanee, colla facoltà al Governo di non confermarle, As-sociasi a Cancellieri. Nel resto, accetta l'articolo della Commissione.

Parenzo spiega il concetto del suo emendamento, contrario all'apprezzamento fatto da Della Rocca.

Cavalletto sostiene l'articolo proposto dalla Commissione come il più libero, perché mantiene integri i diritti pubblici e privati.

Lugli associasi a Cavalletto e si dichiara specialmente contrario all'emenda-

mento Cancellieri. Inghilleri dice che le concessioni sono un diritto pubblico; deve darsi ai concessionari l'azione ad esercitarlo e metterlo quindi sotto la tutela dell'autorità giudiziaria.

Baccarini ripete che questa Legge completa, semplice e determina quella del 1865. Si è già provveduto alle concessioni permanenti; qui si tratta delle temporanee, e spiega i motivi che rendono necessaria la conferma trentennaria di queste. Dichiara che tiene fermo l'articolo della Commissione; altrimenti si varierebbe l'organismo della Legge 1865, che rimane e deve rimanere inalterato nella presente.

Parenzo propone, ritirando il suo primo emendamento, che si voti la parte prima dell'articolo della Commissione e si mandi ad essa la seconda per modificarla in modo che comprenda la caducità delle concessioni temporanee e perpetue.

Il Relatore osserva che, per tener conto di tutte le osservazioni fatte, occorrerebbero molti articoli e nuovi studi su tante particolarità che non potrebbero compiersi in poche ore.

Visocchi e Bortolucci propongono che si rivilli alla Commissione tutto l'art. 5, la quale proposta, consentendovi il Ministro e il Relatore, è approvata, e levata la seduta.

(Seduta pomeridiana)

Ferrero propone sieno inserire nell'ordine del giorno delle sedute antimericane, dopo il progetto per la derivazione di acque pubbliche, le Leggi sulla posizione di servizio sussidiario degli uffiziali dell'esercito e per modificazioni agli art. 8 e 9 della Legge sull'ordinamento dell'esercito, la quale proposta è approvata.

Deliberasi, dopo istanza di Cavalletto, per la sollecita discussione della Legge per il riordinamento del Corpo del Genio civile di tenere seduta domattina.

Si rimanda a dopo la Legge elettorale una interrogazione di Romano Giuseppe sulle riforme organiche con cui il Gabinetto intenda attuare il riordinamento dello Stato e le autonomie locali.

Cosenziente il Ministro dell'interno Ruspoli Augusto svolge una interrogazione sulle misure che detto Ministro intende adottare rispetto alle frequenti e gravi disgrazie che avvengono in Roma nelle fabbriche in costruzione.

Depretis risponde essere stato vivamente impressionato dai tristi accidenti cui accenna Ruspoli, e spera che verrà presto discussa una Legge a tutela della sicurezza degli operai in genere. Frattanto si propone di prendere accordi col Municipio di Roma per un'inchiesta e per provvedimenti immediati affinché non abbiano a deplorarsi nuove vittime.

Ruspoli si dichiara soddisfatto, e datevi da Berti Ferdinando informazioni sul disegno di Legge menzionato dal Ministro, annunzia una interrogazione di Massari per conoscere se sia vero che la Francia abbia acquistato un porto vicino ad Assab, la quale sarà comunicata al Ministro degli esteri.

Dopo ciò si riprende la discussione per la riforma elettorale sospesa all'art. 21 che fu rimandato alla Commissione.

Coppino dichiara che essa, tenendo conto degli emendamenti proposti da Marcora e Cancellieri, propone di dire al principio: « La Giunta deve iscrivere invece di inserire » e alla fine, dove parla dei ruoli delle imposte da mandarsi agli Uffici comunali aggiungere le parole: « prima del 15 gennaio ».

L'articolo 21 è approvato con tali modificazioni.

All'art. 22, dove si dispone che le liste in doppio esemplare devono contenere i cognomi degli elettori, Cancellieri propone aggiungersi anche la paternità. L'articolo è approvato con queste aggiunte.

Approvansi poi quali sono proposti dalla Commissione i seguenti art. dal 23 al 30 ove si prescrive la procedura della pub-

blicazione delle liste e dei reclami della revisione.

Al seguente articolo Bonavoglia propone un emendamento, perché la notificazione di appello, contro le indebiti iscrizioni o cancellazioni sia fatta per mezzo di uscire di Pretura od Uffici di conciliazione, ma in seguito ad obbligazioni del relatore e del ministro lo ritira e approvato l'articolo 31.

All'art. 32 in cui si prescrive di quali persone s' debba comporre la Commissione per gli appelli elettorali, Vare-Pierantoni propone un emendamento che con una aggiunta, proposta da Pierantoni, renderebbe il primo capoverso dell'articolo, come approssimativamente: « La Commissione per gli appelli elettorali è composta del prefetto, che la presiede, del presidente del tribunale sedente nel capoluogo della provincia o che ha giurisdizione sul medesimo. »

Dopo alcune osservazioni di Melchiorre l'articolo 32 è approvato con l'emendamento Vare-Pierantoni.

Approvasi anche l'articolo 33 dove si dispone che non più tardi del 15 aprile deve darsi una copia delle liste con tutti i documenti relativi sia trasmessa al Presidente della Commissione provinciale ecc.

Qui il relatore per tener conto di un emendamento proposto da Merzario presenta, a nome della Commissione, un articolo aggiuntivo il cui scopo è che ogni Comune non capoluogo del Collegio mandi una copia delle liste al Comune capoluogo.

Cancellieri, Guala, Genala, e Zanardelli sollevano obiezioni, in seguito alle quali Merzario ritira la sua proposta, e con essa è ritirato l'art. aggiuntivo della Commissione.

Sono approvati gli articoli 34 e 35 che trattano dell'esame della Commissione provinciale sugli appelli, delle sue decisioni, della definitiva approvazione delle liste e delle comunicazioni di dette decisioni.

Nell'articolo 36, che dispone le elezioni farsi uscicamente dagli elettori delle liste definitivamente approvate prima che il collegio sia dichiarato vacante, si stia alla revisione dell'anno successivo non farsi alle liste altre variazioni se non quelle conseguenti da morte o da perdita dei diritti civili e politici degli elettori, e che tali variazioni sieno fatte a cura della Giunta municipale, Morini propone di aggiungere in ultimo « sono di sua esclusiva competenza. »

Zeppa e Vacchelli sollevano dubbio chi dovrebbe eseguire variazioni, qualora vi mancasse la Giunta. Rispondono in proposito il ministro e il relatore.

O. Lucchini propone che le morti debbano risultare da documenti autentici e la perdita dei diritti civili e politici da sentenza passata in giudicato. Da queste proposte nasce discussione, al quale prendono parte il relatore, il ministro Zanardelli, Chimirri, Nocito, e De Witt, il quale osserva che le questioni sorte non hanno sede in quest'articolo. Partanto Morini ritira il suo emendamento ed affida alla Commissione il tenerne conto se crederà.

Pierantoni prega la Commissione di studiare e presentare un art. aggiuntivo per impedire che i colpi da sentenza rimangano iscritti fra gli elettori.

Il relatore accetta e l'art. 36 è approvato con i due emendamenti di Lucchini.

L'art. 37 dispone che contro la decisione della Commissione provinciale si muove azione alla Corte d'appello entro 10 giorni dalla notificazione, e nello stesso termine deve notificarsi l'appellazione im-pugnata, e al prefetto se d'esclusione dalla lista. In pendenza del giudizio gli iscritti conservano il diritto al voto.

Della Rocca propone 10 giorni per il termine a promuovere l'azione quando appallottano gli interessati, e 15 giorni quando l'appello è proposto da qualunque cittadino.

Il Ministero e la Commissione accettano tale emendamento.

Le altre disposizioni dell'articolo danno luogo a lunga discussione dalla quale prendono parte Zeppa, Lacava, Ercolé, Pierantoni, Di Pisa, Nanni, Zanardelli e Coppino. Infine l'articolo viene approvato con indicazioni conformi alla proposta Della Rocca col si è unito Cecco Orsi.

Il seguito a domani.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 giugno contiene:

1. Nomina di Senatori del Regno.

2. R. Decreto 21 aprile che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Grecia.

Sella, sollecitato dagli amici, telegrafò che spera giungere sabato mattina.

Confermò che Cialdini fu chiamato a Roma.

Nel Consiglio dei ministri, Depretis, Zanardelli, Mancini, Baccelli, Baccarini, Berti, si dichiararono favorevoli allo scrutinio di lista; Ferrero, Magliani ed Actor contrari.

NOTIZIE ESTERE

Il Governo francese domanderà alla Camera la somma di cinquecento mila lire per concorrere alla Festa Nazionale a Parigi, e nei dipartimenti.

I falegnami di Lilla, Bayeux e Perpignano si sono messi in sciopero; lo stesso hanno fatto i panettieri in Aix.

Le notizie dell'Algeria si fanno sempre più gravi. Giungono a Parigi domande di solleciti rinforzi.

Dappertutto in Francia si organizzano comitati elettorali per le prossime elezioni.

L'Agence Russa smentisce l'eventuale occupazione della Bulgaria da parte di qualsiasi Potenza.

Le Potenze firmatarie del trattato di Berlino vogliono lo scioglimento pacifico della crisi bulgara.

Il Governo russo aumentò i rigori contro i giornali.

Telegrafano da Atene, 16, che lo sgombro della Tessaglia da parte della Turchia incomincierà il giorno 26 ventre.

Dalla Provincia

Le Società operaie.

Anche la Società operaia di Valvasone, or ora costituita, ha risposto alla lettera della Società operaia di maturo soccorso (che i lettori già conoscono) di non poter aderire all'incontro fatto per il Congresso operaio nazionale in Roma; e ciò per ragioni di economia.

Che modello di figlio.

Il 12 corr. in S. Giorgio di Nogaro, in rissa per questioni di interesse, certa G. M. contadina riportò una morsicatura all'occhio sinistro ad opera del figlio T. V. che venne arrestato.

CRONACA CITTADINA

Associazione progressista del Friuli. Il Comitato, nella seduta di ieri sera, prese cognizione delle trattative in corso colla Associazione costituzionale per una lista comune nelle prossime elezioni amministrative.

Questa sera il Comitato stesso tiene di nuovo seduta alle ore 7.

Tavole illustrate della Divina Commedia, compilate da G. B. Tellini. Il sig. G. B. Tellini volle gentilmente comprendermi fra quelli da lui reputati meritevoli del dono di tre Tavole illustrate che servono a facilitare lo studio della Divina Commedia dell'Alieniero.

Quand'egli diramò altra volta la Tavola che concerne la prima Cantica del poema dantesco, io mi astenni dal farne alcun cenno a mezzo della stampa, nella speranza di poter con migliore opportunità disobbligarmi verso un amico d'antica data al momento della pubblicazione dell'intero lavoro.

Gli egregi nomini che onorano la città nostra, ed a cui spetta il giudizio delle opere d'ingegno, sapranno apprezzare e definire come si conviene l'elaborato del Tellini. Io mi restringo a chiamarlo il prodotto d'un nobile sentimento che onora chi lo nutre e si adopera, energicamente affinché ne sia del pari penetrata la gioventù bene predisposta allo studio del vero, del grande e del bello.

Non è questo però il solo argomento di encomio di cui siasi reso meritevole il mio egregio amico. Eso è altresì landabile per le sue perseveranti ed indefesse cure in ogni tempo manifestate onde promuovere e festeggiare le esercitazioni della ginnastica e della scherma in questa città.

Quando il sospettoso straniero aveva tutto ciò che valesse a dare impulso alle generose e maschile discipline in seno a queste soggiocate popolazioni, ed era opera temeraria, più che ardita, il solo tentare il repristinamento dell'antico caggio e della gagliardia nella gioventù

cresciuta alla condizione servile, il Tellini con meraviglioso ardimento non mancava di avventurarsi a rendere, per quanto stava in lui, frustante la calcolata repressione della politica allora dominante, e lo faceva con l'opera non meno che con la retribuzione di quel peculio che altri avrebbe impiegato in geniali passatempi.

Era egli il primo visitatore di coloro che più o meno copertamente passavano per Udine, ed offrivano alla gioventù le loro lezioni di scherma, trattenendosi per poche giornate. Era opera sua se questi precettori prolungavano il loro soggiorno fra noi, sia perché medesimo ne approfittava con appassionata costanza, sia perché incoraggiava altri giovani ad apprendere l'arte prediletta dalle anime forti.

Conseguì la indipendenza politica, e rimossi gli ostacoli allo sviluppo degli esercizi ginnastici e dell'arte della scherma da esso con tanta passione coltivati nei più infelici tempi, il Tellini si trovò nel proprio ambiente.

Sono note la sua costante presenza nella lizza de' gagliardi esercizi, le sue generose offerte per l'incremento della nobile istituzione, la sua febbre di ricrearsi l'udito al cozzo delle spade, e la sua compiacenza nel vedere rappresentato al giudizio del pubblico il profitto che gli alunni ginnastici e gli apprendisti della scherma seppero raggiungere; — profitto che non consiste nella macchina riproduzione di simmetrici movimenti, nella pretensione spavalderia giovanile, nella eccezionalità conducente ad insane braverie ed a protervi risentimenti, ed infine, nel donchiescioscismo; ma che è riposto nella applicazione pratica del vero concetto regolatore di questi esercizi, ch'è quello di conservare in corpo sano non meno sana la mente, onde poter essere valorosi quando la patria abbisognasse del braccio de' suoi figli, e di elevati e generosi propositi nelle svariate condizioni della vita.

Queste parole (da non confondersi con quelle che oggi si prodigano ai trapassati perché questi non possono smentire il bugiardo panegerista) mi permettono pronunciare a ben dovere elogio dell'amico mio, anche a costo di tornare alquanto sgradito al suo delicato riserbo; all'amico, il quale volle sempre tenersi nella modestia che caratterizza il vero merito, e dare anche con ciò un esempio ai vanatori che poco o nulla fanno, e molto ambiscono, e nel campo seminato da altri mietono le onorificenze.

Frattanto egli nello utilizzare i pochi momenti concessigli dalla sua solerte occupazione nel fondaco, fece opera da accademico, e presentò gli intelligenti e gli amici d'un lavoro da altri intentato, d'un lavoro utilissimo e pregevole, abbenché egli non abbia mai veduta la faccia del Rettore Magnifico.

F. Biasoni.

Sullo stesso argomento riceviamo la seguente:

« La leta accoglienza ch'ebbe il suo *Prospetto dell'Inferno di Dante*, persuase Giambattista Tellini a fare similmente, per le altre due parti, riunendo insieme le tre tavole illustrate ed intitolandole alla gioventù italiana: « sfusche nello studio del « divino poema impari l'amor patrio, serbi « integrità di carattere e dia alla lingua « culto operoso. »

Sembra osteggiata dal Bianchi, è ai Friulani carissima la tradizione della dimora di Dante in Udine, ospite del patriarca Pagano Torriano, il quale (dice Niccolotti) « con grandissima liberalità accolse i dotti del suo tempo, e a quali per svolgimento ed ornamento del Friuli, Dante poeta, filosofo e teologo de' maggiori che abbia mai avuto il mondo, ebbe gratissimo ed onoratissimo albergo. »

Il Viviani, pubblicando qui nel 1823 il *Dante giusto la lezione del codice Bartolini* col corredo degl'argomenti di Jacopo Della Lana e di una tavola dei testi a penna ed a stampa da esso consultati, tenne vivo fra noi l'amore all'altissimo poeta, cui non ha potuto soffocare la tristezza dei tempi e la straniera signoria.

Divenuti liberi, indipendenti, uni, ridecessi vigoroso l'amore della filosofia della lingua e lo studio di Dante padre e creatore della italica favella, il perché vanno lodati quanti giovani a renderlo popolare.

Mostrando in un quadro sinottico il disegno architettonico, la impalcatura per così dire dell'edifizio dantesco, il nostro concittadino ha completato l'opera del Manzoni dantesco del Ferazzi, ed ha reso un grande servizio alla gioventù studiosa. Ha poi dimostrato una volta doppio l'amore che ha sempre portato questo lembo estremo d'Italia.

..... al poema sacro

Al quale ha posto mano e cielo e terra.

Avv. Fornera.

Una gita lungo il Ledra, con visita alla scuola di Pozzuolo e ad alcuni opifici, venne fatta testé da un egregio amico nostro, il quale ci ha gentilmente comunicato le impressioni ricevute. Le pubblicheremo in un prossimo numero.

Per le nostre industrie.

L'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha consentito una riduzione della tariffa per il trasporto dei combustibili fossili italiani. Credesi che uguali facilitazioni saranno fra breve concesse dalle Ferrovie Romane.

Alpinismo. Una nuova e difficile ascesa venne il giorno 18 compiuta dai due intrepidi fanciulli Enrico e Maria Hocke in compagnia del loro padre.

Partendo da Tanataviele, dopo 4 ore di cammino, questi raggiunsero la vetta del Musi (m. 1859) ed arrivarono dopo 5 ore di discesa per Planinizza a Resia.

Si noti bene che questi due fanciulli di 7 e 10 anni, camminarono nella sera del 15 corrente da Tarcento a Tanataviele 4 ore di seguito, e nel giorno 16, dalla mezzanotte alle 4 dopopranzo, 12 ore circa, tenendo conto di 4 ore per riposo.

La vista del Musi è bella; però varia poco da quella delle nostre prealpi.

L'ascesa fatta da Tanataviele è difficile, anzi in parte pericolosa, per cui da consigliarsi solamente a pròtti alpinisti.

La gita al Pisman. Ricordiamo agli alpinisti, soci della Società Alpina, che domani ha luogo la gita al Pisman. Non occorre esservi previamente iscritti. Basta trovarsi quest'oggi alle 4 e mezza pomeridiana alla stazione ferroviaria.

Quattro chiacchere d'igiene.

Non dico igieniche; quantunque se, ampiissimi lettori, vi concilieranno il sonno; potranno darsi anche tali, perché avranno contribuito a tener lontane da noi le tensioni ed i dolori... che non si sentono dormendo. Ma veniamo a bomba.

In questi giorni abbiamo letto nei giornali cittadini l'avviso d'una circolare, pubblicata dal Ministero dell'Interno, sulle visite agli spacci di commestibili e di bevande; e se da un canto vi è da congratularsi delle sollecitudini del Governo in argomento si importante dall'altro vi è da detersene, ché di rado assai qui dette visite avvengano.

Noi non sappiamo se difetti il personale che dovrebbe incaricarsene, o se da altre cause dipenda la pochezza di questo servizio. Rileviamo solo il fatto: che gli spacciatori di commestibili e specialmente quelli di vini possono ammucchi sostanze dannose alla salute, senza che ad impedirlo alcuno intervenga.

Se si dà fede ad alcune voci che di quando in quando si sentono su bevande adulterate, pare che qualche cosa di male tra noi vi sia, e poco vorrebbe a verificarlo; tanto più che Udine ha la fortuna di avere un Istituto Tecnico ove zelanti e capacissimi Professori si prestano alla bisogno.

Leggemosi il Regolamento sanitario municipale e vi trovammo articoli che tutelano assai bene la salute pubblica sotto questo riguardo: appliciamoli dunque e la nostra benemerita Rappresentanza Municipale avrà un titolo maggiore alla riconoscenza de' suoi concittadini.

Ad organizzare un pubblico servizio, ad imitazione di quelle città straniere da cui sovente si copia il bene, sappiamo che ci vogliono spese notevoli; ma noi non intendiamo né che si istituisca uno speciale ufficio ch'è minico, come s'è fatto in questi di Parigi, né che come a New York, si stabiliscano premii di 5000 lire per le migliori memorie intorno il modo di bene tutelare la salute pubblica, minacciata dai venditori di derrate alimentari e di vini; ma amiamo che si faccia più che non s'è fatto fin oggi, e che si adotino misure energiche.

Non abbiamo dimenticato la storia di certo aceto alcuni anni or sono trovato in condizione non commerciabile e ricordiamo che, dichiarato in stato di sequestro, si ricorse, per salvarlo, al giudizio di chimici forastieri. Vorremmo che se una commissione di persone competenti dichiarasse una bevanda od un commestibile in contravvenzione alle leggi, non ci fosse luogo a giudizi di terzi che talora, per non dir sovente, dan ragione a chi non la dovrebbe avere.

A Torino se l'ufficiale del Comune incaricato di esaminare la condizione dei vini che si portano sul pubblico mercato, li trova adulterati, fa li per il giudizio sommaria, toglie il zipollo alla botte e la vuota in apposita chiavica; i contravventori non hanno in loro favore che il famoso decreto del re di un già piccolo stato...

Qualche cosa di simile si può fare anche da noi. Un esempio che si dia di tal sorta metterà in guardia certo coloro che, spilando dalle tasche del prossimo il denaro, gli infettano in cambio il veleno nel sangue.

Abbiamo sul tavolino, assieme ad altri libri d'igiene il volumetto — Igiene della Cucina, del dott. Mantegazza — che sabbene dedicato al popolo, crediamo sia famigliare a ben pochi operai, e scorrendo le sue pagine siamo ad ogni istante tratti a dubitare che le sostanze destinate a ristoro del corpo siano un attentato continuo alle nostre vite!

Un'idea ne consiglia un'altra, e per effetto di quest'associazione ci nasce un

pensiero che ci permettiamo di espormi a coloro cui spetta il Governo delle nostre scuole: quello di considerare se non fosse utile cosa lo insegnare in quelle la cui indole il consente, più in esteso di quel che si alcuni principi d'igiene. Se in Francia il Ministro della Pubblica Istruzione aveva ancora qualche anno fa prescritto l'uso per le Scuole Liceali e Normali di un volume di oltre 500 pagine, noi, che, a paragon della Francia, siamo piccini piccini, potremmo introdurre nelle nostre un librettino che di per sé possa discorrere dell'igiene dei cibi, delle bevande, della casa.

Nelle nostre Scuole Normali in specie, semenzia delle maestre, delle madri, che nella scuola o nella famiglia saranno chiamate un di all'ufficio d'educare e d'istruire la gioventù, non sarebbe egli utile che l'insegnamento dell'igiene venisse dato in quel modo ed in quella misura che valga a prevenire molti di quei pericoli che spesso derivano dall'uso di cibi o bevande adulterate? Non sarebbe egli utissimo che la donna conoscesse, per bene ogni precepto igienico relativo alla casa, alle vesti, alla respirazione ecc?

Chiameranno questo alcuni il secolo della carta; e noi che per tante ragioni viviamo tra essa, abbiamo voluto prenderne un foglietto ed affidargli questi pensieri nella speranza che navigando nel mare magno di tante carte trovino qualcuno che volga loro la mente e, se il meritano, li sorregga del suo appoggio.

A. B.

A chi di ragione giriamo questo ragionevolissimo reclamo:

Preg. signor Direttore.

Sapremo Ella dirmi se tra i luoghi del manifesto del sig. Sindaco proibiti per il nuoto ci entri nulla l'ampia vasca che sta al dissotto della cascata dei Rizzi, o se essa è gratuitamente concessa agli amatori del bagno così de' comunisti che de' foresi?

Mi permetto di rivolgere a Lei tale domanda, perché in barba al sig. Stampetta, che vuole nel suo Stabilimento un po' di pudore e un marcolino di buon ingresso, là invece in piena tenuta adamitica e a tosto franco guazzano frotte di fanciulli ed anche vari adulti de' circoscrizioni paesi mettendo a pericolo la propria vita, come accadde Jeridi ad un ragazzino che è stato ad un punto di essere travolto dalle acque e cacciato per lo sfogatoio con un solenne capitombolo sul gretto del Cormor.

C'è pure un guardiano che veglia per il materiale del Ledra? E non potrebbe essere questi incaricato anche per il bene morale e per la salvezza di que' che mettono a rischio la propria pelle?

La prego, sig. Direttore, di una gita a chi di ragione, e risparmi di questa guisa ulteriori reclami in argomento.

18 giugno 1881.

Davolissimo

Prosdomico Rizzi.

Teatro Sociale. Il 26 corrente, cioè domenica prossima, la Società del Teatro terrà seduta nella sala di esso Teatro, alle ore 12 merid. Per il caso di numero insufficiente, previsto dall'art. 19 dello Statuto, la seduta si terrà il giorno successivo all'ora sopraindicata. Ecco l'ordine del giorno:

1. Approvazione del conto consuntivo per 1880.
2. Preventivo per 1881.

3. Provvedimenti voluti dall'Autorità governativa in caso di pericoli e fai, allarmi, per la sicurezza dei cittadini.

4. Provvedimenti relativi ai Soci morosi.

5. Comunicazioni della Presidenza, riguardanti la riforma dello Statuto Sociale, e nomina di una Commissione per la compilazione di un nuovo progetto.

6. Deliberazione sulla proposta dell'imprenditore V. E. cav. Dal Toso per uno spettacolo d'opera nella prossima stagione di S. Lorenzo.

7. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno 1881.

Beneleanza pubblica.

Egregio signor Direttore.

appeso giungeva la madre... Che urlo d'angoscia! Il dott. Rizzi prestò le prime cure. Non disperasi ancora di salvare il bambino, che ha solo ventidue mesi.

Un pazzo in chiesa. Ci viene riferito che ieri nella vicina borgata di Chiavris, mentre si salmodiava nella piccola Chiesa intorno alle bare di una povera donna quasi improvvisamente morta lasciando ben 7 figli, certo B. di Chiavris abbia dato segni di pazzia. Fu ieri stesso ricoverato all'Ospitale.

Fra coniugi. Ieri in Via S. Lazzaro è avvenuta una seria questione fra due coniugi che poteva avere qualche conseguenza; ma al pronto intervento degli agenti di P. S. tutto venne appianato.

furto ed arresto. Ci viene detto che in una delle serre scorse due amici, guardie finanziarie, dopo aver passato una allegra giornata per le osterie a Berne qua che quintino, si stiano nella sera coricati ambedue nella stessa stanza. Dalle due alle tre antimeridiane uno d'essi si sveglia, cerca del compagno... ma questi non è più. Se l'era svignata, portando con sé 80 liretta dell'amico ed un bastone. Il derubato recossi tosto alla Questura, e si riesci ad arrestare l'altro a Pordenone, secondo alcuni, a Rovigo secondo altri.

È proprio il caso di dire: Dagli amici mi guardi Iddio!

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno domani dalla Banda militare alle ore 7.15 p.m. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia	De Ferrari
2. Sinfonia «Se io fossi Re» Adam	
3. Duetto «Arolfo» Verdi	
4. Centone «María» di Flotow Carini	
5. Valzer «L'Onda» Metra	
6. Galoppo «Comet» N. N.	

FATTI VARII

Povero Salminini! Di questo letterato non abbiamo altre notizie oltre quelle pubblicate per telegramma giorni fa. Leggiamo però questo aneddoto ch'è invero commovente. Il comm. Fambi, ch'ebbe poi Salminini le cure più affettuose, gli diceva giorni sono scherzando: dopo tutto, questa malattia ti porterà la corona di commendatore. Salminini, che non può parlare per aver un cancro alla gola, chiese della corte e rispose: l'unica corona pur me, sarà quella che deporrete sulla mia bara!

Pariglina. Leggesi nell'*Osservatore Romano*: È già da vari giorni che leggiamo un contrasto di reclames che a dire il vero ci ha mosso un poco di curiosità e tanto più, in quantoche conosciamo e stimiamo già da molto tempo l'inventore e fabbricatore dello sciroppo di Pariglina. Sentiamo abbastanza il compito che dovrebbe avere ogni giornalista d'incoraggiare l'industria nazionale e perciò, per poterne parlare sempre più con perfetta cognizione di causa, abbiamo preso esatte informazioni intorno lo stabilimento del cav. Mazzolini. Possiamo affermare che è tutto poco quello che si è detto sopra lo sviluppo che ha preso il suo prodigioso Depurativo. Non sono reclames a pagamento, non sono clancie, le grandi ordinazioni che riceve da ogni città d'Italia e da varie dell'estero. Moltissimi operai lavorano con attività febbre a tanto nei vasti luoghi di preparazione quanto in quelli di confezionamento. Basti il sapere, per acquistare una piccola idea dell'importanza che ha questa industria, che lo Stabilimento in discorso è fornito anche di una officina che lavora alacremente cassette per la spedizione con una sega a macchina; e lo Stabilimento è regolato da un servizio elettrico. Anzi a questo proposito si merita una giusta lode il meccanico signor Tommaso Dilullo che impianto questo servizio con tanta precisione ed esattezza di lavoro.

Lo Stabilimento possiede altresì una macchina, giuntagli di recente da Londra, la sola che sia vento in Italia, per fare le sue rinomate Pillole di sanità ed anti-febri — ne fa un milione al giorno!... Non entriamo in altri dettagli, non permettendoci lo spazio del giornale.

Il cav. Mazzolini ha una raccolta di pregevoli documenti che gli giungono quotidianamente e importantissimo fra tutti è quello rilasciato di recente, il quale, sia per la stima che abbiamo personale, e per la dottrina di chi l'ha scritto, ci compiacciamo di riprodurre qui sotto.

ULTIMI

Algeri, 17. La vittoria di Laghena (1) fu riportata dagli indigeni algerini senza intervento delle truppe francesi. Bu Anema, avendo trovato sbarrate tutte le altre strade, si sarebbe diretto ad ovest. Lo inseguono gli indigeni di Saida ed un distaccamento francese.

Pietroburgo, 17. La famiglia imperiale si è trasportata a Petershof.

Londra, 17. (Camera dei Comuni). Dilke, rispondendo a Wolff, dichiarò che non ha nulla in contrario per la pubblicazione del testo del trattato commerciale austro-serbo. Osserva che le molte facilitazioni accordate all'Austria-Ungheria erano state ottenute dai negozianti inglesi col trattato stipulato sulla base del miglior favore colla Serbia. Circa alle speciali facilitazioni accordate all'Austria-Ungheria per il transito ai confini, il Governo inglese spera trovare mezzo ad evitare le conseguenze dannose al commercio inglese. In quanto alle marche industriali, Dilke spera

Ecco ora l'attestato del celebre clinico prof. Fiordespin, Direttore, del Manicomio di Roma, sulla importanza del quale non occorre richiamare l'attenzione dei nostri lettori, in quanto che la valentia dell'illustre clinico è cognita non solo in tutta Italia, ma anco all'estero. Ciò servirà ad incoraggiare tutti coloro che fino ad oggi fossero stati ritrosi a fare la cura della Pariglina; tanto più che il cav. Mazzolini assicura esser questo il tempo più opportuno per approfittarne, essendosi ormai riscaldata l'aria, cosa necessarissima per ottenere maggior traspirazione e perciò maggiore effetto del Depurativo.

Ecco la lettera del Prof. Fiordespin: «Il sottoscritto medico dichiara per la verità che, avendo usato come alterante o Depurativo, lo sciroppo di Pariglina composto dal cav. Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, l'ha trovato efficacissimo e di facile digestione; laonde lo preferisce a qualunque altro sciroppo in tutti quei casi in cui giova riordinare la crasi sanguigna.

In fede ecc.
Roma 27 Maggio 1881.
D. FIORDESPINI
Direttore del Manicomio di Roma.

116 chilometri in 21 ore Il 13° reggimento di cavalleria — Monferrato — di guarnigione a Voghera, ha fatto, pochi giorni fa, una corsa di resistenza. Quattro squadroni di cento uomini, con gli ufficiali e il colonnello Boselli sono andati da Voghera a Bobbio, (cinquantotto chilometri di montagna) e sono tornati impiegando in tutta la gita ventun'ora! La fu propriamente una corsa fenomenale.

La galleria del Gottardo Alla fine dello scorso mese di maggio nella galleria del Gottardo si erano eseguiti completamente m. 10, 584 di tunnel, e ne restavano ad eseguirsi m. 4327. Il valore totale dei lavori compiuti ascendeva a lire 54,084, 300.

ULTIMO CORRIERE

Come abbiamo ieri annunciato, ieri sera doveva aver luogo una riunione della maggioranza. Non sappiamo ancora l'esito di tale riunione.

Le previsioni de' giornali sulle dichiarazioni che il Ministero avrebbe fatte ieri sera, sono varie. Un telegramma alla *Gazzetta di Venezia* dice aver Depretis privatamente dichiarato che porrebbe la questione di fiducia ezia di fronte al scrutinio di lista; un telegramma dell'*Adriatico* dice invece che il Governo si sarebbe rimesso alla maggioranza. Altri giornali poi, esprimendo la fiducia che la discussione di questa Legge presto finisse, appoggiano una tale asserzione sul fatto che il Ministero non farebbe questione sullo scrutinio di lista.

Ad ogni modo, le dichiarazioni del Governo ebbero già luogo; ed oggi stesso avverrà anche il voto della Camera sullo scrutinio di lista, voto che noi ci auguriamo sia conforme a' principi liberali ed al vero interesse del paese.

— La discussione della riforma elettorale procederà rapidamente; credesi che si potrà finire col giorno 25 corrente.

TELEGRAMMI

Flume, 16. Fu proclamata ad unanimità la candidatura di Lodovico Cerna-towy a deputato.

Londra, 16 Giusta notizie del *Times*, Robert Burke si reca nel mese di luglio a Costantinopoli per rappresentare i possessori inglesi di titoli del debito turco nelle trattative che avranno luogo per riorganizzare le finanze turche, ed ottenere il 4 per cento di interesse per titoli del debito turco.

ULTIMI

Algeri, 17. La vittoria di Laghena (1) fu riportata dagli indigeni algerini senza intervento delle truppe francesi. Bu Anema, avendo trovato sbarrate tutte le altre strade, si sarebbe diretto ad ovest. Lo inseguono gli indigeni di Saida ed un distaccamento francese.

Pietroburgo, 17. La famiglia imperiale si è trasportata a Petershof.

Londra, 17. (Camera dei Comuni). Dilke, rispondendo a Wolff, dichiarò che non ha nulla in contrario per la pubblicazione del testo del trattato commerciale austro-serbo. Osserva che le molte facilitazioni accordate all'Austria-Ungheria erano state ottenute dai negozianti inglesi col trattato stipulato sulla base del miglior favore colla Serbia. Circa alle speciali facilitazioni accordate all'Austria-Ungheria per il transito ai confini, il Governo inglese spera trovare mezzo ad evitare le conseguenze dannose al commercio inglese. In quanto alle marche industriali, Dilke spera

che l'Austria e la Serbia aderiranno ad alcune modificazioni, per modo che i fabbricanti inglesi non abbiano ad essere pregiudicati ed essere già in corso le trattative a tal nudo. Wolff ripeterà lunedì l'interpellanza.

Bukarest, 17. Corre voce che Salcano abbia presentato la dimissione.

L'Aja, 17. Nelle elezioni alla Camera i liberali perdettero tre seggi. In complesso i liberali ne hanno 48, gli antiliberali 37.

Londra, 17. Il *Daily News* rileva avere il Governo inglese diretto all'americano una Nota, nella quale richiama la sua attenzione sulle mene dell'organizzazione feniana che ha la sua sede principale in New York.

Madrid, 17. Il Ministro degli esteri e il Rappresentante inglese ebbero una lunga conferenza relativa al disarmo di Gibilterra.

Un ebreo, in nome dei 60,000 ebrei perseguitati in Russia, chiese protezione presso il Rappresentante spagnolo a Costantinopoli. Il Re e il Ministro interpellati in proposito per telegrafo, risposero sull'istante che tutti gli israeliti, i quali desiderassero di venire in Spagna, troverebbero la desiderata protezione nella patria dei loro antenati.

Nuova York, 17. L'*Herold* annuncia: I lavori al Canale di Panama continuano assai lentamente frammezzo al malcontento e al disordine. Molti operai abbandonano i posti di lavoro, molti vengono congedati ed altri mandati in permesso. Sono già partiti parecchi ingegneri.

Algeri, 17. Il colonnello Mallaret incontrò i Buamemba il 15 giugno al khar di Si-dikhala, ma gli insorti evitarono il combattimento ed indirizzarono verso il Chaid, ove, malgrado fossero inseguiti da Mallaret, sarebbero riusciti ad internarsi nel deserto.

Parigi, 17. Le prime truppe di ritorno dalla spedizione di Tunisia sbarcano a Marsiglia.

Madrid, 17. I cattolici lodano altamente la condotta del Re e dei ministri che invitano gli israeliti espulsi dalla Russia a venire in Spagna; credono ciò, pregindichi la questione religiosa nel senso della assoluta libertà di coscienza.

Credesi che 60 mila israeliti verranno in Spagna e potranno risiedere ove crederanno opportuno.

Londra, 17. Comuni — Dilke rispondendo a Churchill e a Wolf dice: non conosco che alcun cambiamento recente nel modo abituale del Bey di ricevere i rappresentanti della Reggia sia avvenuto. Non conosco nessun caso di rappresentanti esteri inviati da un collega a comunicare mediante lui con una autorità locale. Il Bey stesso indicò Roustan come intermediario; questa nomina diede luogo ad una corrispondenza diplomatica che continua. Rispondendo, Guest dice che il Governo fu informato della nomina di Roustan dal Bey, che non lede i nostri diritti specificati dai trattati, i quali cominceranno.

Le istruzioni furono mandate all'agente inglese.

Orway ed altri desiderano spiegazioni più precise circa le istruzioni e chiedono se l'agente abbia attualmente accesso dal Bey.

Dilke risponde a Read che ha dato l'istruzione di agire come prima e comunicare mediante Roustan, se sarà invitato.

Riprendesi la discussione dell'art. 3 del progetto agrario.

Napoli, 17. Si è dovuto chiudere la fabbrica dei tabacchi per riparare ai guasti cagionati dalla ribellione degli operai.

Pietroburgo, 17. Kalkow dirige la politica interna dell'impero.

Vienna, 17. Il ministro di finanza prepara una riforma della Banca dell'impero sul modello della Banca inglese. La proposta sarà presentata al Consiglio dell'impero.

Londra, 17. Il *Daily News* dice che il Ministro degli esteri chiamò l'attenzione degli Stati Uniti sulla organizzazione e i maneggi feniani di cui New-York e il quartiere generale.

Lo Standard dice che l'Austria e la Germania in formarono la Francia che vogliono ignorare (?) l'ultimo dispaccio della Turchia riguardante Tunisi.

Calice e Hatzfeld invitavano la Porta ad accettare i fatti compiuti, soggiungendo, che, secondo l'opinione dei loro governi, la Porta, agendo altrimenti, offenderebbe e alienerebbe la Francia e la costingerebbe ad esigere dalla Turchia la sanzione formale del trattato del 12 maggio.

Roma, 17. I funebri agli operai rimasti vittime nella catastrofe di ieri l'altro (1), ebbero luogo nel pomeriggio e riuscirono imponentissimi. Le tre bare vennero trasportate su due carri, seguiti dalle bande musicali e da 200 bandiere. Si calcola che nel corteo, che attraversò tutto il corso, vi fossero oltre 4000 persone.

(1) Luigi Stefanelli d'anni 22, stagiario, Pasquale Ricci d'anni 27 e Vincenzo d'Andrea d'anni 17 muratori dovevano porro, all'altezza

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Sofia, 18. Il Principe visitò per poche ore e fu ricevuto con entusiasmo.

Bukarest, 18. I ministri della guerra, dell'interno e delle finanze sono dimissionari.

GAZETTINO COMMERCIALE

Cereali: Trieste, 17. L'ottava decorsa fu più attiva della precedente, con mercato però calmo ed invariato. Ieri venduti quintali 1000 frumento Ghirca-Odessa, a fior. 12,10; quintali 4000 frumento Galatz veleggiatore a fior. 12.

Caffè: Trieste, 17. Nell'ottava, mercato animato con prezzi d'aumento.

Zucchero: Trieste, 17. Mercato in aumento; centrifugo da 35 florini a 35,25. Nell'ottava il prezzo aumentò di circa un florino.

Pellami: Trieste, 17. Pelli d'America in risveglio, le agnelli in leggero ribasso.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine nei giorni 16 e 17 giugno 1881.

Quali	Quantità in Chilog.	Prezzo giornaliero in L. II. val. legale	Prezzo addebito a tagliate			
			Complessiva pesata tutt'oggi	Parziale pesata oggi	minimo	máximo
Giapp.						
annua.	49.80	11.70	3.25	3.55	-	3.43
pari-						
cate						
Nostr.	27.10	10.45	3.70	4.00	-	3.88
gialle						
pari-						
cate						

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Il 25° numero

FANFULLA DELLA DOMENICA del

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicite E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

E solamente garantito il vero **Sorso oppo** d'**purattivo** di **Pariglina** composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confusione hanno le mezzze bottiglie.

Prezzo delle grandi L. 9 - Mezze L. 5.

UNICO DEPOSITO

IN VENEZIA

IN UDINE

UNICO DEPOSITO

Udine - Unico deposito presso la Farmacia G. Gommesati - Udine



N.B. Tre bottiglie presso lo stabilimento lire 25, e in tutta questa Bassa del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche d'imposta e di imballaggio L. 25.



PER I BAMBINI

IL 7 LUGLIO 1881

USCIRÀ IL PRIMO NUMERO DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

Diretto da **FERDINANDO MARTINI**

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta gialloavorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici onde sarà veramente unico nel suo genere, il **Giornale per i Bambini** è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del **Giornale per i Bambini** si è già procurato articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi, e varietà da Soda, Alpini, Carlo Anfossi, B. Avanzini, Ida Bacchini, Jak la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris Còrdula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Ghirardi, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Eurico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Perai, Napoleone Panerai, Pio Carpo Petrocchi, Enrica Perai, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Salleri, Emilia Taufani, G. S. Tempia, Anna Verluca Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorick.

Il **Giornale per i Bambini** proponendosi di « diletare istruendo » si terrà lontano così dalle pedanterie che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la pretensione e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il **Giornale per i Bambini**, per trattarli come si meritano, ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non sapere scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice per l'Italia L. 12 — Estero L. 15.

Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno. Ogni numero separato Cent. 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli Abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini**, Roma, 130 piazza Montecitorio.

Alla scatola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevrà di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti BO SERO e SANDRI

Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA Udine

MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novità

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)

E TRASPARENTI DA FINESTRE

A PREZZI MITI

DEPOSITO STAMPATO

AVVISO

AI Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i **nuovi moduli** che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmagna
Tipografi in Udine.

DEPOSITO STAMPATO

R

amico

U

L

T

U

I

T

Y

E

C

O

M

A

Y

E

Y

Y</